

Parroco don A. Paolo Zucchetti
telefono: 027530325
cellulare: 3336657074
E-mail: donpaoloz@gmail.com

Parrocchia SS Carlo e Anna – Segrate, S. Felice
telefono e fax: 027530325
Sito internet: www.san-felice.it
E-mail: parrocchia@san-felice.it

22 - 01 - 2017



INSIEME

Se vuoi ricevere questa pubblicazione via mail, richiedila al seguente indirizzo elettronico:

insieme.santicaloeanna@gmail.com

III DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

GIORNATE EUCARISTICHE E FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA

26-29 gennaio 2017

Le giornate eucaristiche sono un appuntamento fondamentale nella vita di un cristiano e di una parrocchia. Sono l'occasione di sostare un po' di tempo in preghiera davanti a Gesù eucaristia esposto sull'altare, l'occasione di una preghiera viso a viso, cuore a cuore.

Quest'anno vivremo le giornate eucaristiche prima e in preparazione della festa della Santa Famiglia. Sarà l'occasione per pregare per tutte le famiglie della nostra comunità.

Ci aiuteranno nella preghiera tre parroci di Segrate che si alterneranno nella predicazione durante le S. Messe in orario (vedi sotto il calendario).

Ci saranno a disposizione per le preghiere personali dei libretti con delle preghiere di adorazione e altri con meditazioni sul tema della famiglia.

A tutti chiedo la fatica della preghiera. Fatica nello spegnere la tv per dedicarsi al Signore. Fatica nell'uscire di casa. Fatica nel restare in preghiera.

Solo così riusciremo ad assaporare la gioia dell'incontro con il Signore, il solo capace di convertire i cuori. Cosa di cui abbiamo sempre bisogno.

Don Paolo

Che cosa vuol dire adorare Dio?

Papa Francesco e l'adorazione eucaristica

Annunciare e testimoniare è possibile solo se siamo vicini a Lui, proprio come Pietro, Giovanni e gli altri discepoli nel brano del Vangelo di oggi sono attorno a Gesù Risorto; c'è una vicinanza quotidiana con Lui, ed essi sanno bene chi è, lo conoscono. L'Evangelista sottolinea che «nessuno osava domandargli: "Chi sei?", perché sapevano bene che era il Signore» (Gv 21,12). E questo è un punto importante per noi: vivere un rapporto intenso con Gesù, un'intimità di dialogo e di vita,

così da riconoscerlo come “il Signore”. Adorarlo! Il brano dell’Apocalisse che abbiamo ascoltato ci parla dell’adorazione: le miriadi di angeli, tutte le creature, gli esseri viventi, gli anziani, si prostrano in adorazione davanti al Trono di Dio e all’Agnello immolato, che è Cristo, a cui va la lode, l’onore e la gloria (cfr Ap 5,11-14). Vorrei che ci ponessimo tutti una domanda: Tu, io, adoriamo il Signore? Andiamo da Dio solo per chiedere, per ringraziare, o andiamo da Lui anche per adorarlo? Che cosa vuol dire allora adorare Dio? **Significa imparare a stare con Lui, a fermarci a dialogare con Lui, sentendo che la sua presenza è la più vera, la più buona, la più importante di tutte.** Ognuno di noi, nella propria vita, in modo consapevole e forse a volte senza rendersene conto, ha un ben preciso ordine delle cose ritenute più o meno importanti. Adorare il Signore vuol dire dare a Lui il posto che deve avere; adorare il Signore vuol dire affermare, credere, non però semplicemente a parole, che Lui solo guida veramente la nostra vita; adorare il Signore vuol dire che siamo convinti davanti a Lui che è il solo Dio, il Dio della nostra vita, il Dio della nostra storia.

Papa Francesco, Omelia, Basilica di San Paolo Fuori le Mura (14 aprile 2013)

Gesù, nell’Ultima Cena, si rivolge agli Apostoli con queste parole: «Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi» (Gv 15,16), che ricordano a tutti, non solo a noi sacerdoti, che la vocazione è sempre una iniziativa di Dio. È Cristo che vi ha chiamate a seguirlo nella vita consacrata e questo significa compiere continuamente un “esodo” da voi stesse per centrare la vostra esistenza su Cristo e sul suo Vangelo, sulla volontà di Dio, spogliandovi dei vostri progetti, per poter dire con san Paolo: «Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me» (Gal 2,20). Questo “esodo” da se stessi è mettersi in un cammino di adorazione e di servizio. Un esodo che ci porta a un cammino di adorazione del Signore e di servizio a Lui nei fratelli e nelle sorelle. Adorare e servire: due atteggiamenti che non si possono separare, ma che devono andare sempre insieme. Adorare il Signore e servire gli altri, non tenendo nulla per sé: questo è lo “spogliamento” di chi esercita l’autorità. Vivete e richiamate sempre la centralità di Cristo, l’identità evangelica della vita consacrata. Aiutate le vostre comunità a vivere

l'“esodo” da sé in un cammino di adorazione e di servizio, anzitutto attraverso i tre cardini della vostra esistenza.

Papa Francesco, Discorso ai partecipanti all'Assemblea plenaria dell'Unione Internazionale delle Superiore Generali (U.I.S.G.) (8 maggio 2013)

Qual è dunque la regola per essere cristiano con Cristo? E qual è il «segno» che una persona è un cristiano con Cristo? Si tratta di una «regola — ha spiegato il Papa — molto semplice: è valido soltanto quello che ti porta a Gesù, e soltanto è valido quello che viene da Gesù. Gesù è il centro, il Signore, come lui stesso dice».

Dunque se una cosa porta o viene da Gesù «vai avanti» ha esortato il Santo Padre; ma se non viene o non porta a Gesù, «allora è un po' pericoloso». E a proposito del «segno» ha detto: «È un segno semplice quello del cieco alla nascita di cui parla il vangelo di Giovanni al capitolo nono. Il Vangelo dice che si prostrò davanti a lui per adorare Gesù. Un uomo o una donna che adora Gesù è un cristiano con Gesù. Ma se tu non riesci ad adorare Gesù, qualcosa ti manca».

Ecco allora «una regola e un segno» ha concluso il Pontefice. «La regola — ha detto — è: sono un buon cristiano, sono sulla strada del buon cristiano se faccio quello che viene da Gesù o che mi porta a Gesù perché lui è il centro. Il segno è l'adorazione davanti a Gesù, la preghiera di adorazione davanti a Gesù».

Papa Francesco, Omelia, Santa Messa nella Cappella della Domus Sanctae Marthae (7 settembre 2013)

APPUNTAMENTI

LUNEDÌ 23 GENNAIO

h 09,00 S. Messa

h 17,00 Catechismo secondo anno

h 18,30 Mezz'ora di letture spirituali. In oratorio.

MARTEDÌ 24 GENNAIO

h 8,00-9,00 Confessioni

h 17,00 Catechismo quarto anno

h 18,30 S. Messa (def. Lucia, Sebastiana)

ore 21,00 presso il Sanfelicinema

INCONTRI CULTURALI 2016-2017

Fiori di Edo - Pittura giapponese di tarda epoca Takugawa

A cura di **Don Alberto Rocca**

Terzo incontro: Kitagawa Utamaro (1753-1806)

MERCOLEDÌ 25 GENNAIO

h 09,00 S. Messa

h 17,00 Catechismo terzo anno

GIOVEDÌ 26 GENNAIO – GIORNATE EUCHARISTICHE

h 15.30 S. Rosario,

esposizione eucaristica e adorazione fino alle 18.30 -confessioni

h 18.30 S. Messa

Presiede: don Angelo, parroco di Milano Due

VENERDÌ 27 GENNAIO – GIORNATE EUCHARISTICHE

h 09,00 S. Messa

Presiede: don Stefano, parroco di Segrate centro
adorazione fino alle 11,30 - confessioni

h 14,00 Gruppo Preadolescenti

h 15.30-18.30 Adorazione (confessioni)

h 21 S. Messa

Presiede: p. Massimo, parroco del Villaggio Ambrosiano
adorazione fino alle 22.30

SABATO 28 GENNAIO – GIORNATE EUCHARISTICHE

h 17.30 Adorazione (confessioni)

h 18,30 S. Messa

h 21,00-23,00 Veglia e adorazione per adolescenti e giovani.

DOMENICA 29 GENNAIO – FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA

h 10,00 Santa Messa (def. Giuseppe e Gianmaria)

h 10,00 Catechesi 2° anno

h 11,00 Prove coretto

h 11,30 Santa Messa per tutte le famiglie
e benedizione eucaristica

h 15,30 In oratorio: giochi per tutti i bambini

h 18,30 Santa Messa (def. Mirko)